



Allegato A
ANALISI DEI RISCHI REATO AI SENSI DEL D. LGS 231/2001 E LEGGI COLLEGATE e
della legge 190/2012 e s.m.i.



Indice sommario

Sommario

1. Reati da Legge 190/2012	6
2. Reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione (art. 24, D.lgs. 231/01)	6
I. La probabilità di accadimento	32
II. Impatto/gravità/criticità	32

Per l'azienda (firma presente solo sull'originale)

Nome e cognome	Ruolo	Firma
Avv. Matteo Papagni	Direttore Generale	
Avv. Matteo Papagni	Responsabile anticorruzione e trasparenza	
Dott.sa Michela Brandolini	Referente RPCT	
Dott.sa Michela Brandolini	Referente ODV	
Geom. Andrea Matotea	Rasa	

Data di compilazione: **01 marzo 2021**



1. Introduzione

L'analisi dei rischi reato è un processo completo che comprende l'individuazione dei pericoli, la valutazione del rischio ed una decisione della direzione in merito al livello di rischio ritenuto non tollerabile che necessita di contromisure.

Tale attività è svolta attraverso la metodologia del controllo

- delle informazioni contenute nella documentazione messa a disposizione dalla società
- delle informazioni acquisite attraverso una verifica in campo c/o la società.

In questo modo si assicura:

- ripetibilità dell'analisi e facilità di aggiornamento nel tempo
- diffusione della metodologia e sua accettazione

Tale analisi ha come fine di prendere in considerazione le azioni da implementare per adeguarsi alle disposizioni della legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. così come dettagliate nel "Piano Nazionale Anticorruzione" 2019.

In integrazione con quanto già presente nell'ambito del Modello di organizzazione gestione e controllo implementato.

La metodologia di conduzione dell'analisi del rischio è stata sviluppata come specificato nel paragrafo 6 della presente analisi.

Questo documento costituisce specifico allegato al "Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza" di Aler Pavia Lodi.

2. Dati dell'organizzazione

Ragione sociale dell'azienda	Azienda Lombarda per l'edilizia Residenziale Pubblica Pavia Lodi.
Sede	A.L.E.R. di Pavia Lodi Via Parodi, 35 - 27100 Pavia - Sede legale Via Haussmann 11/7 -26900 Lodi – Sede secondaria. P.za Salvo D'Acquisto n° 4, Voghera - Sede decentrata. c/o comune di Vigevano - Vigevano - Sede decentrata
Data	01 marzo 2021

3. Documenti di riferimento

Documenti di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Legge Anticorruzione (190/2012) e s.m.i. - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012, decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33; - Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39; - -Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 in attuazione dell'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001, come sostituito dalla l. n. 190; - D.Lgs 97/2016 recante Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche - Delibera 1134/8 novembre 2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società ed enti di diritto privato controllati e partecipati dalle PA e degli Enti Pubblici Economici" - Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019 delibera 1064 nov. 2019; - Decreto legislativo 231/2001 e successivi aggiornamenti e leggi collegate.
Tipo di analisi	Analisi del rischio dei rati contenuti nella Legge 190 /2012 e negli art. 24 e 25 del D.lgs. 231/01.
Settore	Edilizia residenziale pubblica
Prodotti e/o servizi per i quali è richiesta l'attività di audit	Progettazione, direzione lavori e gestione appalti per la costruzione, il recupero e la manutenzione degli immobili. Gestione amministrativa, tecnica e legale di immobili di proprietà e di terzi inclusi i rapporti con gli utenti.



Organico (numero addetti complessivo) alla data dell'analisi. <i>Per organico si intende la somma del personale dipendente assunto a tempo indeterminato, più i liberi professionisti utilizzati a tempo pieno, più le persone appartenenti ad altre imprese collegate che svolgono funzioni completamente dedicate alle attività dell'organizzazione da analizzare</i>
N° dipendenti 49 dipendenti + 5 dirigenti
Contratto in uso Per il personale dipendente: CCNL Federcasa 2016-2018 con rinnovo in data 28/12/2017 Per i dirigenti: Regolamento Federcasa adottato con atto n. 65 del 08/09/16 che recepisce i contenuti del contratto precedente di Confservizi per i dirigenti 2015/16 e smi
Cambiamenti rispetto all'analisi precedente Aggiornamenti legislativi e normativi e integrazione con regolamenti e documenti dall'ente. Inserimento input e output dei processi, fattori abilitanti e distinzione tra misure generali e specifiche
Chiusura anomalie analisi precedente
Si veda consuntivo anno 2020



1. Risultanze dell'analisi

Nell'effettuare l'Analisi dei rischi sono stati identificati i processi a rischio, le funzioni coinvolte in tali attività e le azioni già applicate da Aler Pavia Lodi per prevenire il rischio reato, suddivise in tipologia di azioni come di seguito riportato:

controllo;	A
trasparenza;	B
definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;	C
regolamentazione;	D
semplificazione;	E
formazione;	F
sensibilizzazione e partecipazione;	G
rotazione;	H
segnalazione e protezione;	I
disciplina del conflitto di interessi;	L
regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).	M

Si sono individuate le azioni correttive da introdurre o da implementare per gestire le possibili criticità che si possono sempre suddividere come da tabella sopra riportata.

E' da sottolineare che per i reati sotto riportati (differentemente dall'analisi dei rischi condotta solo ai sensi del D.lgs 231/01), non si sono analizzate solo le ipotesi di commissione di eventi criminosi in cui Aler Pavia Lodi possa avere un interesse o un vantaggio tale da configurare la responsabilità amministrativa dell'azienda, ma si sono analizzate tutte le ipotesi di accadimento rispondendo al concetto ampio di corruzione introdotto dalla Legge 190/2012 ossia tutte quelle situazioni in cui si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

1. Reati da Legge 190/2012

- Peculato (art.314 c.p.); ○ Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p); ○ Abuso d'ufficio (art.232 c.p.); ○ Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325 c.p); ○ Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art 326 c.p.); ○ Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art.328 c.p.);
 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica. (art. 329 c.p.);
 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art.331 c.p.);
 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334 c.p);
 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335 c.p).
- **2. Reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione (Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o dell'Unione Europea o per il**

conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture); (art. 24, D.lgs. 231/01)

- Malversazione ai danni dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea (art. 316 bis c.p.);
 - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea (art. 316 ter c.p.);
 - Truffa ai danni dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea (art. 640 co. 2 n. 1 c.p.);
 - Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche ai danni dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea (art. 640 bis c.p.);
 - Frode informatica a danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640 ter c.p.).
- **3. Reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione (Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio.); (art. 25, D.Lgs. 231/01).**
- Peculato (art. 314 c.p.),
 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.),
 - Concussione (art. 317 c.p.),
 - Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.),
 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.),
 - Circostanze aggravanti della corruzione (art. 319- bis c.p.),
 - Corruzione in atti giudiziari (art. 319- ter c.p.),
 - Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319- quater) [aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190],
 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.),
 - Pene per il corruttore (art. 321 c.p.),
 - Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.),
 - Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.), peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322- bis c.p.), traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).

I processi analizzati sono:

PROCESSI	INPUT	OUTPUT
1. Rapporti con utenti per lo svolgimento delle differenti pratiche (es. cambio alloggio- etc.)	Richiesta dell'utente Disposizioni legislative per la gestione della pratica	Pratica conclusa
2. Rapporti con terzi come fornitori – dalla selezione del fornitore al pagamento del bene fornitura servizio acquistato;	Necessità di approvvigionamento lavoro, servizio fornitura. Disposizioni legislative per la gestione della selezione (D.lgs.50)	Affidamento del servizio lavoro e fornitura Sviluppo lavoro servizio e fornitura Pagamento fattura
3. Gestione relazione con l'utenza per	Richiesta manutentiva	Effettuazione intervento



lo svolgimento delle attività di manutenzione;	Riferimenti legislativi e di regolamento	e pratiche di pagamento in riferimento ai Regolamenti in essere
4. Gestione della selezione del personale, incarichi interni e passaggi orizzontali e verticali;	Necessità nuova risorsa Requisiti legislativi per l'indizione della selezione	Assunzione e inserimento neoassunto
5. Gestione dei beni aziendali;	Messa a disposizione di beni aziendali (informatici, tecnologici, auto etc.) al personale	Corretta gestione degli stessi
6. Gestione cassa aziendale;	Necessità di strutturazione cassa aziendale con le specifiche di funzionamento in linea con le disposizioni legislative applicabili	Entrate e uscite da cassa in linea con disposizioni regolamentari e legislative con relative evidenze
7. Ottenimento da parte della Pubblica Amministrazione di concessioni, licenze, autorizzazioni e provvedimenti abilitativi, comunque denominati, per lo svolgimento delle attività dell'Azienda.	Necessità di richiedere a PA autorizzazioni, concessioni etc. Strutturazione delle pratiche di richiesta	Ottenimento autorizzazioni, concessioni etc.
8. Rapporti commerciali con Enti pubblici (es. convenzioni comuni per la gestione degli immobili di proprietà comunale e altri servizi);	Attività di contatto per la gestione di immobili di proprietà comunale	Stipula convenzioni
9. Possibile interazione con gli enti locali/territoriali deputati alla vigilanza in materia di sicurezza degli edifici e degli impianti, al controllo della corretta applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza e gestione ambientale etc. (ASL – Ministero LLPP – Ispettorato del Lavoro e in genere con tutti gli Enti del SIREAL);	contatti con differenti enti per motivazione diverse	Corretta gestione delle relazioni con esponenti della PA
10. Accesso a sistemi informatici e telematici della PA per inserimento di dati previdenziali, assicurativi, fiscali e connessi all'attività svolta da Aler (es. Regione Lombardia SIRAPER per invio dati patrimonio edilizio, Sportello unico	Necessità di accesso a sistemi telematici PA	Corretta gestione delle compilazioni inserimento dati PA



Aler Pavia Lodi
**ANALISI DEI RISCHI REATO AI SENSI DEL D. LGS 231/2001,
LEGGI COLLEGATE e legge 190/2012 e s.m.i.**

previdenziale, Entratel, Siatel etc.) – <i>truffa informatica ai danni dello stato</i>		
11. Richiesta e gestione di finanziamenti pubblici.	Necessità di ricevere finanziamenti, sviluppo pratiche di richiesta	Ottenimento finanziamento e corretta gestione dello stesso



1

Attività collegabili	Tipo reato
Rapporti con utenti per lo svolgimento delle differenti pratiche (es. cambio alloggio - assegnazione a canone concordato – gestione della morosità - etc.)	<i>Concussione induzione indebita Abuso d'ufficio - Rifiuto di atti d'ufficio</i>
Esempio di comportamenti illeciti: Alterazione di una pratica Induzione da parte del dipendente per procurare a se o ad altri denaro o altra utilità al fine di agevolare una pratica	

Fattori abilitanti	IMPATTA SI - NO
Uso improprio o distorto della discrezionalità	SI
Scarsa responsabilizzazione interna	SI
Mancanza di misure di controllo	SI
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	SI
Mancanza di trasparenza	SI

Funzioni coinvolte
Presidente - Direttore generale – Responsabili di Uog - Area Gestionale

Azione preventiva generale già in atto	SI/NO
Codice etico	SI
Formazione	SI
Whistleblowing	SI
Gestione conflitto di interesse	SI
Inconferibilità incompatibilità	SI
Trasparenza	SI
Rotazione	SI
Pantouflage	NO
Autorizzazione incarichi esterni	SI
Spostamento a seguito di sentenze anche non passate in giudicato per reati contro la PA	SI



Aler Pavia Lodi
ANALISI DEI RISCHI REATO AI SENSI DEL D. LGS 231/2001,
LEGGI COLLEGATE e legge 190/2012 e s.m.i.

Azioni preventive specifica già in atto	Tipologia azione	
JD per tutte le funzioni aziendali	A	
FG-3.1. Gestione delle deleghe e procure	D	
FG-4 Gestione della Compliance	D	
Regolamento cambio alloggio	D	
Regolamento assegnazione alloggi a canone concordato	D	
Regolamento Gestione Morosità	D	
Regolamento di protocollo	D	
FS-5.2.1 Gestione istanze	D	
FS-5.2.2 Gestione Reclami	D	
FP-3.1.1. Variazioni anagrafiche e Redditali	D	
FP-3.1.2 Gestione assegnazione a canone concordato 431	D	
FP-3.2.1 Cancellazione ipoteca	D	
FP-3.2.2 Riscatto diritto di prelazione	D	
FP-4 Gestione provvedimenti verso gli utenti: Provvedimenti d'ufficio	D	
FP-4.1.1 Anagrafe utenza	D	
FP-4.1.2 Verifiche autodichiarazioni (DGR VII 010774/2009)	D	
FP-4.2.1 Stipula del contratto di locazione	D	
FP-4.2.2 Registrazione contratto di locazione	D	
FP-4.2.3 Chiusura del contratto di locazione	D	
FP-4.2.4 Assegnazione a canone moderato	D	
FP-4.3.3 Bollettazione e registrazione incassi	D	
FP-4.4.1 Gestione Solleciti	D	
FP-4.4.2 Gestione Contributo Solidarietà	D	
FP-4.4.3 Recupero stragiudiziale della morosità	D	
FP-4.4.4 Recupero legale della morosità	D	
FP-4.4.5 Gestione del credito in sofferenza	D	
FP-4.5 Gestione Occupazioni	D	
FP-4.6.1 Richiamo violazione regolamento	D	
FP-4.6.2 Decadenze	D	
FP-4.7.1 Controllo amministratori esterni e partecipazione alle assemblee	D	
FP-4.7.2 Controllo addebiti per ALER/subentri nelle quote condominiali	D	
FP-6.6 Predisposizione e stipula delle convenzioni per gestione alloggi	D	
FP-7 Gestione progetto per l'integrazione e la socialità	D	
FP-7.1 Interventi sociali con inquilini	D	
FP-7.3 Realizzazione progetti di coesione sociale sul territorio	D	
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo tabella allegato 5 al PNA))	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio



Aler Pavia Lodi
ANALISI DEI RISCHI REATO AI SENSI DEL D. LGS 231/2001,
LEGGI COLLEGATE e legge 190/2012 e s.m.i.

Basso	Medio	Basso
Controlli / procedure / attività da implementare		Tipologia azione
1. Aggiornamento "Regolamento assegnazione alloggi a canone concordato" in attesa di Linee Guida e Direttive Regionali.		D
2. Aggiornamento "Regolamento morosità"		D
3. Verifica delle Aree in cui sia possibile ruotare il personale o comunque rendere necessaria la presenza di almeno due persone nello sviluppo dell'attività a rischio.		H
7. Predisposizione "Regolamento accesso civico semplice e generalizzato".		D

2

Attività collegabili	Tipo reato
Rapporti con terzi come fornitori – dalla selezione del fornitore al pagamento del bene fornitura servizio acquistato	<i>Concussione induzione indebita a dare o prometter utilità – Abuso d'ufficio - Rifiuto di atti d'ufficio</i>
Esempio di comportamenti illeciti: Favorire un'impresa Non rispettare le procedure di gara Non controllare i subappaltatori etc.	

Fattori abilitanti	IMPATTA SI - NO
Uso improprio o distorto della discrezionalità	SI
Scarsa responsabilizzazione interna	SI
Mancanza di misure di controllo	SI
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	SI
Mancanza di trasparenza	SI

Funzioni coinvolte
Direttore Generale – Area Tecnica progettazione e Area Manutenzione – Area Amm.va contratti appalti; ragioneria finanza e controllo.

Azione preventiva generale già in atto	SI/NO
Codice etico	SI
Formazione	SI



Aler Pavia Lodi
ANALISI DEI RISCHI REATO AI SENSI DEL D. LGS 231/2001,
LEGGI COLLEGATE e legge 190/2012 e s.m.i.

Whistleblowing	SI
Gestione conflitto di interesse	SI
Inconferibilità incompatibilità	SI
Trasparenza	SI
Rotazione	SI
Pantouflage	SI
Autorizzazione incarichi esterni	NO
Spostamento a seguito di sentenze anche non passate in giudicato per reati contro la PA	SI

Azioni specifiche preventive già in atto	TIPOLOGIA AZIONI
JD per tutte le funzioni aziendali	A
FG-3.1. Gestione delle deleghe e procure	D
FG-4 Gestione della Compliance	D
Regolamento gestione elenco telematico operatori (allegato a DG n. 102)	D
Regolamento per i lavori/ beni e servizi in economia	D
Regolamento del protocollo	D
Regolamento dei contratti sotto soglia	D
Regolamento gestione elenco telematico operatori (allegato a DG n. 102)	D
Obbligo di seguire le convenzioni stipulate dalla Centrale Acquisti per gli acquisti	D
Regolamento gestione elenco telematico operatori (allegato a DG n. 102)	D
FP-1 Programmazione interventi	D
FP-1.1.1 Programma annuale della manutenzione	D
FP-1.1.2 Reinvestimento introiti del piano vendite - Piano di valorizzazione	D
FP-2.1.1 Programma triennale dei lavori	D
FP-2.1.2 Pianificazione della progettazione e redazione del DPP	D
FP-2.1.3 Studio di fattibilità tecnica ed economica	D
FP-2.1.4 Progettazione definitiva interventi	D
FP-2.1.5 Progettazione esecutiva interventi	D
FP-2.1.6 Verifica della progettazione	D
FP-2.2.1 Adempimenti per avvio lavori	D
FP-2.2.2 Gestione della direzione lavori	D
FP-2.2.3 Azioni di coordinamento e controllo sulla sicurezza	D



Aler Pavia Lodi
ANALISI DEI RISCHI REATO AI SENSI DEL D. LGS 231/2001,
LEGGI COLLEGATE e legge 190/2012 e s.m.i.

FP-2.2.4 Gestione Contabilità dei lavori SAL			D
FP-2.2.5 Gestione varianti e situazioni accessorie			D
FP-2.2.5.1 Gestione varianti			D
FP-2.2.5.2 Gestione ulteriori imprese esecutrici			D
FP-2.2.5.3 Gestione Contestazioni			D
FP-2.2.6 Collaudo Tecnico Amministrativo dei lavori di costruzione e recupero			D
FP-2.2.7 Collaudo in corso d'opera			D
FP-2.2.8 Ultimazione lavori di costruzione e recupero			D
FS-01. Gestione degli Affidamenti di Lavori, Servizi e Forniture			D
FS-1.1 Determina a contrarre /autorizzazione di spesa			D
FS-1.2 Selezione del contraente			D
FS-1.3 Stipula del contratto			D
FS-1.3.1 Verifica contenuti del contratto			D
FS-1.4.1 Adempimenti per avvio esecuzione del contratto			D
FS-1.4.2 Gestione Direzione dell'esecuzione del contratto			D
FS-1.4.3 Gestione contabilità e pagamenti			D
FS-1.4.4 Ultimazione delle prestazioni			D
FS-1.4.5 Verifica di conformità/attestazione regolare esecuzione			D
FS-1.4.6 Verifica conformità in corso di esecuzione			D
FS-1.5 Gestione Programma Annuale dei Servizi			D
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo tabella allegato 5 al PNA))	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione rischio	Valutazione complessiva
MEDIO	MEDIO	MEDIO	
Controlli / procedure / attività da implementare			Tipologia azioni
3.Verifica delle Aree in cui sia possibile ruotare il personale o comunque rendere necessaria la presenza di almeno due persone nello sviluppo dell'attività a rischio.			H
5.Redigere Regolamento per la Disciplina conferimento di consulenze e incarichi professionali che non rientrano tra quelli affidabili ai sensi del Codice degli Appalti pubblici (D.lgs n.50/2016)			D



Aler Pavia Lodi
ANALISI DEI RISCHI REATO AI SENSI DEL D. LGS 231/2001,
LEGGI COLLEGATE e legge 190/2012 e s.m.i.

8.Approfondimenti e verifiche sulla rilevazione dell'assenza di conflitto di interessi nei processi e per le funzioni coinvolte. Approfondimenti su eventuali funzioni in organico per le quali sarebbe opportuno richiedere l'assenza di conflitto ed eventuale inserimento in flussi operativi del sistema di gestione qualità. Strutturazione di una modalità operativa per la comunicazione di presenza di conflitto al proprio responsabile per eventuale astensione	A/L
9.Approfondimenti relativi all'inserimento di nuove risorse in azienda e delle informative da fornire in merito a Codice etico, PTPCT, Modello 231, Codice sanzionario e più in generale su compliance. Pantouflage inserimento di dichiarazione da far sottoscrivere a fornitori. Predisposizione di modulistica standard per la richiesta di autorizzazione agli incarichi extraistituzionali e eventuale flusso.	A/D

3

Attività collegabili	Tipo reato
Gestione relazione con l'utenza per lo svolgimento delle attività di manutenzione;	<i>Concussione induzione indebita a dare o prometter utilità – Abuso d'ufficio - Rifiuto di atti d'ufficio</i>
Esempio di comportamenti illeciti: Anticipare attività manutentive per favori solo certi utenti Registrare come a carico Aler interventi in realtà a carico degli utenti	

Fattori abilitanti	IMPATTA SI - NO
Uso improprio o distorto della discrezionalità	SI
Scarsa responsabilizzazione interna	SI
Mancanza di misure di controllo	SI
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	SI
Mancanza di trasparenza	SI

Funzioni coinvolte
Area Manutenzione – Area Gestionale

Azione preventiva generale già in atto	SI/NO
Codice etico	SI



Aler Pavia Lodi
ANALISI DEI RISCHI REATO AI SENSI DEL D. LGS 231/2001,
LEGGI COLLEGATE e legge 190/2012 e s.m.i.

Formazione	SI
Whistleblowing	SI
Gestione conflitto di interesse	SI
Inconferibilità incompatibilità	NO
Trasparenza	SI
Rotazione	SI
Pantouflage	SI
Autorizzazione incarichi esterni	NO
Spostamento a seguito di sentenze anche non passate in giudicato per reati contro la PA	SI

Azioni specifiche preventive già in atto		
JD per tutte le funzioni aziendali		A
FG-3.1. Gestione delle deleghe e procure		D
FG-4 Gestione della Compliance		D
Regolamento per la ripartizione delle spese di manutenzione fabbricati		D
Regolamento di protocollo		D
FP-6.1.1 Gestione Interventi di Manutenzione ordinaria		D
FP-6.1.2 Esecuzione Interventi di Manutenzione Ordinaria		D
FP-6.1.3 Gestione sostituzione caldaie		D
FP-6.1.4 Gestione sinistri polizza globale fabbricati		D
FP-6.2.1 Gestione Manutenzione straordinaria		D
FP-6.3.1 Ripristino alloggi sfitti		D
FP-6.3.2 Automanutenzione		D
FP-6.3.3 Gestione anagrafica sfittanze		D
FP-6.4.1 Formazione/adozione /autorizzazioni piano vendite		D
FP-6.4.2 Aste alloggi liberi		D
FP-6.4.3 Vendita alloggi occupati		D
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto		
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo tabella allegato 5 al PNA)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio
MEDIO	MEDIO	MEDIO
Controlli / procedure / attività da implementare		TIPOLOGIA AZIONI



3.Verifica delle Aree in cui sia possibile ruotare il personale o comunque rendere necessaria la presenza di almeno due persone nello sviluppo dell'attività a rischio.	H
8.Approfondimenti e verifiche sulla rilevazione dell'assenza di conflitto di interessi nei processi e per le funzioni coinvolte. Approfondimenti su eventuali funzioni in organico per le quali sarebbe opportuno richiedere l'assenza di conflitto ed eventuale inserimento in flussi operativi del sistema di gestione qualità. Strutturazione di una modalità operativa per la comunicazione di presenza di conflitto al proprio responsabile per eventuale astensione.	A/L

4

Attività collegabili	Tipo reato
Gestione della selezione del personale, incarichi interni e passaggi orizzontali e verticali.	Abuso d'ufficio Induzione a dare o promettere utilità
Esempio di comportamenti illeciti: Favorire un collaboratore in progressioni economiche e di carriera Non rispettare procedure di trasparenza e oggettività nella selezione del personale Non seguire le procedure di concorso Non controllare la presenza di conflitti di interesse in riferimento ai ruoli ricoperti.	

Fattori abilitanti	IMPATTA SI - NO
Uso improprio o distorto della discrezionalità	SI
Scarsa responsabilizzazione interna	SI
Mancanza di misure di controllo	SI
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	SI
Mancanza di trasparenza	SI

Funzioni coinvolte
Presidente / Direttore generale / Area Amministrativa/ Ufficio Risorse umane paghe e contributi

Azione preventiva generale già in atto	SI/NO
Codice etico	SI
Formazione	SI



Aler Pavia Lodi
ANALISI DEI RISCHI REATO AI SENSI DEL D. LGS 231/2001,
LEGGI COLLEGATE e legge 190/2012 e s.m.i.

Whistleblowing	SI
Gestione conflitto di interesse	SI
Inconferibilità incompatibilità	SI
Trasparenza	SI
Rotazione	SI
Pantouflage	NO
Autorizzazione incarichi esterni	SI
Spostamento a seguito di sentenze anche non passate in giudicato per reati contro la PA	SI

Azioni preventive già in atto	TIPOLOGIA AZIONI
JD per tutte le funzioni aziendali	A
FG-3.1. Gestione delle deleghe e procure	D
FG-4 Gestione della Compliance	D
Regolamento organico (aggiornamento)	D
Regolamento dei passaggi interni di qualifica professionale e per assegnazione di retribuzioni alla persona.	D
Reclutamento del personale (comprende anche Reperibilità manutenzione e indennità maneggio denaro) _ aggiornato 2017	D
Regolamento compensi Ufficio Legale	D
Regolamento ripartizione incentivo tecnico D.Lgs 50/2016 _aggiornato 2018	D
Regolamento di protocollo	D
FS- 4.4.3 Gestione rimborsi spese	D
FG-5.3 Sistema di valutazione delle performance	D
FG_05. Gestione della performance aziendale	D
FS-4 Gestione Risorse Umane	D
FS-4.1.1 Ricerca e reclutamento del personale	D
FS-4.1.2 Assunzione del personale	D
FS-4.2.1 Definizione fabbisogni formativi	D
FS-4.2.2 Erogazione della formazione	D
FS-4.4.1 Gestione delle presenze	D
FS-4.4.2 Gestione delle trasferte	D
FS-4.4.4 Gestione delle paghe e contributi	D



Aler Pavia Lodi
**ANALISI DEI RISCHI REATO AI SENSI DEL D. LGS 231/2001,
LEGGI COLLEGATE e legge 190/2012 e s.m.i.**

Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo tabella allegato 5 al PNA))	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
BASSO	BASSO	BASSO	
Controlli / procedure / attività da implementare			
4. Aggiornamento Regolamento incentivi Ufficio Legale			D
6. Aggiornamento del Regolamento sui criteri e delle modalità per l'acquisizione del personale per recepire le indicazioni di Regione Lombardia in merito.			D
8. Approfondimenti e verifiche sulla rilevazione dell'assenza di conflitto di interesse nei processi e funzioni coinvolte e su funzioni in organico per le quali sarebbe opportuno richiedere l'assenza del conflitto ed eventuale inserimento in flussi operativi sqq.			A/L
9. Approfondimenti su metodologia di attuazione pantouflage e autorizzazioni incarichi al personale per quanto applicabile in considerazione della contrattualistica privatistica in essere.			A/D

5

Attività collegabili	Tipo reato
Gestione dei beni aziendali	Peculato
Esempio di comportamenti illeciti: Uso per fini propri del bene aziendale (es. auto)	

Fattori abilitanti	IMPATTA SI - NO
Uso improprio o distorto della discrezionalità	NO
Scarsa responsabilizzazione interna	SI
Mancanza di misure di controllo	SI
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	NO
Mancanza di trasparenza	SI

Funzioni coinvolte
Tutti i dipendenti

Azione preventiva generale già in atto	SI/NO
Codice etico	SI
Formazione	SI



Aler Pavia Lodi
ANALISI DEI RISCHI REATO AI SENSI DEL D. LGS 231/2001,
LEGGI COLLEGATE e legge 190/2012 e s.m.i.

Whistleblowing	SI
Gestione conflitto di interesse	NO
Inconferibilità incompatibilità	NO
Trasparenza	SI
Rotazione	SI
Pantouflage	NO
Autorizzazione incarichi esterni	NO
Spostamento a seguito di sentenze anche non passate in giudicato per reati contro la PA	NO

Azioni preventive già in atto		TIPOLOGIA AZIONI
JD per tutte le funzioni aziendali		A
FG-3.1. Gestione delle deleghe e procure		D
FG-4 Gestione della Compliance		D
Regolamento uso vetture aziendali		D
FP-6.4.4 Adempimenti amministrativi/contabili/rendicontazioni		D
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto		
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo tabella allegato 5 al PNA))	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio Livello
BASSO	BASSO	BASSO SOTTO CONTROLLO
Controlli / procedure / attività da implementare		
Nessuna nuova attività prevista.		

6

Attività collegabili	Tipo reato
Gestione cassa aziendale	Peculato
Esempio di comportamenti illeciti: Uso per fini propri del denaro aziendale	

Fattori abilitanti	IMPATTA SI - NO
Uso improprio o distorto della discrezionalità	NO
Scarsa responsabilizzazione interna	SI
Mancanza di misure di controllo	SI
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	SI



Aler Pavia Lodi
ANALISI DEI RISCHI REATO AI SENSI DEL D. LGS 231/2001,
LEGGI COLLEGATE e legge 190/2012 e s.m.i.

Mancanza di trasparenza	SI
-------------------------	----

Funzioni coinvolte	
Presidente - Direttore Generale - Area amministrativa	
Azione preventiva generale già in atto	SI/NO
Codice etico	SI
Formazione	SI
Whistleblowing	SI
Gestione conflitto di interesse	SI
Inconferibilità incompatibilità	SI
Trasparenza	SI
Rotazione	SI
Pantouflage	NO
Autorizzazione incarichi esterni	NO
Spostamento a seguito di sentenze anche non passate in giudicato per reati contro la PA	SI

Azioni preventive già in atto		TIPOLOGIA AZIONI
JD per tutte le funzioni aziendali		A
FG-3.1. Gestione delle deleghe e procure		D
FG-4 Gestione della Compliance		D
Regolamento di protocollo		D
Regolamento gestione di cassa e rimborsi (in aggiornamento)		D
FP-6.4.4 Adempimenti amministrativi/contabili/rendicontazioni		D
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto		
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo tabella allegato 5 al PNA)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio
BASSO	MEDIO	Basso
Controlli / procedure / attività da implementare		TIPOLOGIA AZIONI
3.Verifica delle Aree in cui sia possibile ruotare il personale o comunque rendere necessaria la presenza di almeno due persone nello sviluppo dell'attività a rischio.		H
10.Aggiornamento del Regolamento gestione cassa interna		D



(aggiornamento riferito a Dgr 2020 e 2021)

7

Attività collegabili	Tipo reato
Ottenimento da parte della Pubblica Amministrazione di concessioni, licenze, autorizzazioni e provvedimenti abilitativi, comunque denominati, per lo svolgimento delle attività dell'Azienda.	Corruzione attiva che può comportare responsabilità amministrativa
Esempio di comportamenti illeciti: Azione di corruzione nei confronti del dipendente pubblico deputato alla emissione dei provvedimenti di cui sopra	

Fattori abilitanti	IMPATTA SI - NO
Uso improprio o distorto della discrezionalità	NO
Scarsa responsabilizzazione interna	SI
Mancanza di misure di controllo	SI
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	SI
Mancanza di trasparenza	SI

Funzioni coinvolte
Presidente - Direttore generale — Area / Servizio tecnico manutenzione – progettazione - Area/ Servizio amministrativo – Area/ servizio gestionale

Azione preventiva generale già in atto	SI/NO
Codice etico	SI
Formazione	SI
Whistleblowing	SI
Gestione conflitto di interesse	SI
Inconferibilità incompatibilità	SI
Trasparenza	SI
Rotazione	SI
Pantouflage	NO
Autorizzazione incarichi esterni	SI



Aler Pavia Lodi
ANALISI DEI RISCHI REATO AI SENSI DEL D. LGS 231/2001,
LEGGI COLLEGATE e legge 190/2012 e s.m.i.

Spostamento a seguito di sentenze anche non passate in giudicato per reati contro la PA		SI
Azioni specifiche preventive già in atto		
JD per tutte le funzioni aziendali		
FG-3.1. Gestione delle deleghe e procure		
FG-4 Gestione della Compliance		
Procedura di comportamento da tenere in termini generali quando ci si relazione con altri esponenti della Pubblica amministrazione		
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto		
Indice di valutazione della probabilità	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio
BASSO	BASSO	BASSO SOTTO CONTROLLO
Controlli / procedure / attività da implementare		
8. Approfondimenti e verifiche sulla rilevazione dell'assenza di conflitto di interessi nei processi e per le funzioni coinvolte.		A/L

8

Attività collegabili	Tipo reato
Rapporti commerciali con Enti pubblici (es. convenzioni comuni per la gestione degli immobili di proprietà comunale e altri servizi);	<i>corruzione - truffa nei confronti dello stato</i> che può comportare responsabilità amministrativa
Effettuazione di attività rendicontate al comune	
Esempio di comportamenti illeciti: Azione di corruzione nei confronti del dipendente pubblico soggetto decisionale nella stipula delle convenzioni	

Fattori abilitanti	IMPATTA SI - NO
Uso improprio o distorto della discrezionalità	NO
Scarsa responsabilizzazione interna	SI
Mancanza di misure di controllo	SI
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	SI
Mancanza di trasparenza	SI



Funzioni coinvolte
Presidente - Direttore generale – Area / Servizio amministrativo – Area /Servizio tecnico/ manutenzione – progettazione – Area /servizio gestionale / Area Contratti Appalti

Azione preventiva generale già in atto	SI/NO
Codice etico	SI
Formazione	SI
Whistleblowing	SI
Gestione conflitto di interesse	SI
Inconferibilità incompatibilità	SI
Trasparenza	SI
Rotazione	SI
Pantouflage	NO
Autorizzazione incarichi esterni	SI
Spostamento a seguito di sentenze anche non passate in giudicato per reati contro la PA	SI

Azioni specifiche preventive già in atto		Tipologia Azione
JD per tutte le funzioni aziendali		A
FG-3.1. Gestione delle deleghe e procure		D
FG-4 Gestione della Compliance		D
Regolamento di protocollo		D
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto		
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo tabella allegato 5 al PNA)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio
BASSO	BASSO	BASSO SOTTO CONTROLLO
Controlli / procedure / attività da implementare		
Nessuna nuova attività prevista		

Attività collegabili	Tipo reato
Possibile interazione con gli enti locali / territoriali deputati alla vigilanza in materia di sicurezza degli edifici e degli impianti o deputate al controllo della corretta applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza e gestione ambientale etc. (ASST – Ministero LLPP – Ispettorato del Lavoro e in genere con tutti gli Enti del SIREG)	corruzione che può comportare responsabilità amministrativa
Esempio di comportamenti illeciti: Azione di corruzione nei confronti del dipendente pubblico deputato all'effettuazione della vigilanza	

Fattori abilitanti	IMPATTA SI - NO
Uso improprio o distorto della discrezionalità	NO
Scarsa responsabilizzazione interna	SI
Mancanza di misure di controllo	SI
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	SI
Mancanza di trasparenza	SI

Funzioni coinvolte
Presidente - Direttore generale - Area/ Servizio amministrativo – Area /Servizio tecnico manutenzione – progettazione – Area Contratti /appalti - Area /servizio gestionale – Ufficio sistemi informativi – Area Legale

Azione preventiva generale già in atto	SI/NO
Codice etico	SI
Formazione	SI
Whistleblowing	SI
Gestione conflitto di interesse	SI
Inconferibilità incompatibilità	SI
Trasparenza	SI
Rotazione	SI
Pantouflage	NO
Autorizzazione incarichi esterni	SI
Spostamento a seguito di sentenze anche non passate in giudicato per reati contro la PA	SI



Azioni preventive già in atto		TIPOLOGIA AZIONI	
JD per tutte le funzioni aziendali		A	
FG-3.1. Gestione delle deleghe e procure		D	
FG-4 Gestione della Compliance		D	
Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/08		A/D	
Regolamento di protocollo		D	
Procedura di comportamento da tenere in termini generali quando ci si relazione con altri esponenti della Pubblica amministrazione		D	
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto			
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo tabella allegato 5 al PNA))	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
BASSO	BASSO	BASSO	SOTTO CONTROLLO
Controlli / procedure / attività da implementare			
Nessuna attività nuova prevista			

10

Attività collegabili	Tipo reato
Accesso a sistemi informatici e telematici della PA per inserimento di dati previdenziali, assicurativi, fiscali e connessi all'attività svolta da Aler (es. Regione Lombardia SIRAPER per invio dati patrimonio edilizio, Sportello unico previdenziale, Entratel, Siatel etc.) – <i>truffa informatica ai danni dello stato</i>	<i>truffa informatica ai danni dello stato che comporta responsabilità amministrativa degli enti</i>
Esempio di comportamenti illeciti: Alterazione dei dati	

Fattori abilitanti	IMPATTA SI - NO
Uso improprio o distorto della discrezionalità	NO
Scarsa responsabilizzazione interna	SI
Mancanza di misure di controllo	SI
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	SI
Mancanza di trasparenza	SI



Funzioni coinvolte

Presidente - Direttore generale – Area legale – Area/ Servizio amministrativo – Area /Servizio tecnico progettazione / Area tecnica Manutenzione, Servizio tecnico progettazione – Area /servizio gestionale – Ufficio sistemi informativi / Area Contratti appalti

Azione preventiva generale già in atto	SI/NO
Codice etico	SI
Formazione	SI
Whistleblowing	SI
Gestione conflitto di interesse	SI
Inconferibilità incompatibilità	SI
Trasparenza	SI
Rotazione	SI
Pantouflage	NO
Autorizzazione incarichi esterni	SI
Spostamento a seguito di sentenze anche non passate in giudicato per reati contro la PA	SI

Azioni preventive già in atto

JD per tutte le funzioni aziendali

FG-3.1. Gestione delle deleghe e procure

FG-4 Gestione della Compliance

Documentazione utilizzata in risposta ai requisiti 196:2003

Regolamento informatico

Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto

Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo tabella allegato 5 al PNA))	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
BASSO	MEDIO	BASSO	
Controlli / procedure / attività da implementare		TIPOLOGIA AZIONI	
Nessuna attività nuova prevista .			



Richiesta e gestione di finanziamenti pubblici.	Indebita percezione dei finanziamenti Malversazione
Esempio di comportamenti illeciti: Esempio di comportamenti illeciti: Alterazione dei dati, false dichiarazioni sia per ottenimento del finanziamento sia nelle attività di rendicontazione Utilizzo del finanziamento non in linea con quanto definito nei bandi	

Fattori abilitanti	IMPATTA SI - NO
Uso improprio o distorto della discrezionalità	NO
Scarsa responsabilizzazione interna	SI
Mancanza di misure di controllo	SI
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	SI
Mancanza di trasparenza	SI

Funzioni coinvolte
Presidente - Direttore generale – Area Amministrativa – Area manutenzione e Area Progettazione e programmazione vendite – Area Gestionale

Azione preventiva generale già in atto	SI/NO
Codice etico	SI
Formazione	SI
Whistleblowing	SI
Gestione conflitto di interesse	SI
Inconferibilità incompatibilità	SI
Trasparenza	SI
Rotazione	SI
Pantouflage	NO
Autorizzazione incarichi esterni	SI
Spostamento a seguito di sentenze anche non passate in giudicato per reati contro la PA	SI



Aler Pavia Lodi
**ANALISI DEI RISCHI REATO AI SENSI DEL D. LGS 231/2001,
LEGGI COLLEGATE e legge 190/2012 e s.m.i.**

Azioni preventive già in atto		TIPOLOGIA AZIONI
JD per tutte le funzioni aziendali		A
FG-3.1. Gestione delle deleghe e procure		D
FG-4 Gestione della Compliance		D
Regolamento del protocollo		D
Regolamenti		
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto		
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo tabella allegato 5 al PNA))	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio
BASSO	MEDIO	BASSO
Controlli / procedure / attività da implementare		TIPOLOGIA AZIONE
3.Verifica delle Aree in cui sia possibile ruotare il personale o comunque rendere necessaria la presenza di almeno due persone nello sviluppo dell'attività a rischio.		H



Aler Pavia Lodi
ANALISI DEI RISCHI REATO AI SENSI DEL D. LGS 231/2001,
LEGGI COLLEGATE e legge 190/2012 e s.m.i.

Riassunto delle azioni da intraprendere come da analisi del rischio per evitare di incorrere in tutti i reati identificati

		Azioni da intraprendere	Pianificazione attività
1	D	Aggiornamento "Regolamento assegnazione alloggi a canone concordato" in attesa di Linee Guida e Direttive regionali.	Entro: 2021
			Resp.: DG / Resp. Area gestionale Pavia Lodi
			Esito:
2	D	Aggiornamento "Regolamento morosità"	Entro: 2021
			Resp.: DG / Resp. Area gestionale Pavia Lodi e Resp. Area Legale.
			Esito:
3	H	Verifica delle Aree in cui sia possibile ruotare il personale o comunque rendere necessaria la presenza di almeno due persone nello sviluppo dell'attività a rischio	Entro: 2021
			Resp.: DG e Dirigenti
			Esito
4	D	Aggiornamento Regolamento incentivi Ufficio Legale	Entro: 2021
			Resp.: DG / Resp. area legale
			Esito:
5	D	Disciplina conferimento di consulenze e incarichi professionali che non rientrano tra quelli affidabili ai sensi del Codice degli Appalti pubblici (D.lgs. n.50/2016) ora Regolamento in Bozza per successiva fase di approvazione.	Entro : 2021
			Resp.: DG/ Area Amm.va / contratti e appalti
			Esito:

6	D	Disciplina dei criteri e delle modalità per l'acquisizione del personale Regolamento in Bozza per successiva fase di approvazione (Organico – Assunzioni vedere aggiornamenti Direttive 2021)	Entro: 2021
			Resp.: DG/ Resp. Area Amministrativa/Ufficio Risorse umane
			Esito:
7	D	Predisposizione "Regolamento accesso civico semplice e generalizzato"	Entro: 2021
			Resp.: RPCT/Referente Rpct
			Esito:
8	A/L	<p>Approfondimenti e verifiche sulla rilevazione dell'assenza di conflitto di interessi nei processi e per le funzioni coinvolte.</p> <p>Approfondimenti su eventuali funzioni in organico per le quali sarebbe opportuno richiedere l'assenza di conflitto ed eventuale inserimento in flussi operativi del sistema di gestione qualità.</p> <p>Strutturazione di una modalità operativa per la comunicazione di presenza di conflitto al proprio responsabile per eventuale astensione.</p>	Entro: 2021
			Resp.: RPCT/Internal Audit
			Esito:
9	A/D	<p>Approfondimenti relativi all'inserimento di nuove risorse in azienda e delle informative da fornire in merito a Codice etico, PTPCT, Modello 231, Codice sanzionario e più in generale su compliance.</p> <p>Pantouflage inserimento di dichiarazione da far sottoscrivere a fornitori</p> <p>Predisposizione di modulistica standard per la richiesta di autorizzazione agli incarichi extraistituzionali e eventuale flusso.</p>	Entro: 2021
			Resp.: RPCT /Internal Audit
			Esito:
10	D	Aggiornamento del Regolamento gestione cassa interna (aggiornamento riferito a Dgr 2020 e 2021)	Resp.:DG/Area Amm.va/

1. Mappa del rischio reato e azioni collegabili

L'analisi dei rischi consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità ed impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio.

Si considerano come elementi di calcolo la probabilità di accadimento e l'impatto/gravità/criticità dello stesso. In base al prodotto ottenuto tra i valori di queste due variabili si definisce il livello di rischio e le tipologie di soluzione da adottare per abbassare il livello fino ad uno stato che possa essere considerato sotto controllo.

I. **La probabilità di accadimento**

Deve essere intesa come la possibilità che un reato possa essere commesso, alla luce della conoscenza che la persona/e intervistata/e ha/hanno dell'operatività aziendale, delle procedure esistenti e della qualità professionale delle persone che operano nell'ambito dell'organizzazione

Per probabilità:	
Basso: 1	nessun evento negativo precedente presenza di procedure scritte e regole condivise controlli presenti e registrati personale formato basso turn over di personale
Media: 2	evidenze scritte relative solo ad alcuni controlli che occorre effettuare poche regole scritte che regolamentano l'attività o il processo a rischio maggiore turn over di personale formazione limitata e non pianificata
Alta:3	nessuna regola scritta che regola l'attività o il processo a rischio assenza di controlli intermedi e finali sulle attività formazione assente

II. **Impatto/gravità/criticità**

Rappresenta sia l'importanza per la società dell'area nel cui ambito può essere commesso il reato, sia l'ammontare e il tipo di sanzioni che la commissione del reato comporta sia le conseguenze sull'operatività di Aler Pavia Lodi.

Per impatto/gravità:	
Basso: 1	costi minimi in caso di accadimento per ripristinare la conformità sanzione ridotta non impattante sulla funzionalità aziendale
Media: 2	costi elevati che non comportino conseguenze per l'operatività dell'azienda. Sanzioni seppur elevate che non impattano sulla operatività dell'azienda.
Alta: 3	costi in caso di imputazione che comportino gravi conseguenze per l'operatività della società (costi gestione contenzioso richieste danni terzi) - sanzioni in caso di imputazione che comportino gravi conseguenze per l'operatività della società (interdizione – pubblicazione sentenza)



III. Relazione tra probabilità e impatto/gravità/criticità per definire il livello di rischio

Probabilità	Alta (3)	3	6	9
	Media (2)	2	4	6
	Bassa (1)	1	2	3
IMPATTO		Basso (1)	Medio (2)	Alto (3)

1= Basso –sotto controllo

2 = Basso

Da 3 a 4 = Medio

6 =Alto

9= Altissimo

IV. Possibili soluzioni

LIVELLO		POSSIBILI SOLUZIONI
9	Altissimo	Cessazione o misure straordinarie (Piano specifico)
6	Alto	Procedure Controllo Addestramento e formazione Necessità di realizzazione nel breve periodo
3 -4	Medio	Procedure Controllo Addestramento e formazione Possibilità di realizzazione sul breve/medio periodo
2	Basso	Procedure Controllo Addestramento e formazione Possibilità di realizzazione sul lungo periodo
1	Basso Sotto controllo	Consapevolezza